www.techly.com

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Scenario di esposizione del 18/4/2017, revisione 0

Nome chimico:	**IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI**
Numero CE:	**927-510-4**
Numero di registrazione REACH:	**01-2119475515-33**

Descrittori:

SU3 Usi industriali
SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
SU10 Formulazione
SU22 Usi professionali

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC8A Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8B Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC15 Uso come reagenti per laboratorio

ERC1 Fabbricazione della sostanza
ERC2 Formulazione di miscele
ERC3 Formulazione in matrice solida
ERC4 Uso industriali di coadiovanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC5 Uso industriale con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo
ERC6A Uso di sostanze intermedie
ERC6B Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6C Uso industriale di monomeri in processi di polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC6D uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
ERC8A uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC7uso industriale di fluidi funzionali.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 1

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Fabbricazione della sostanza	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU10, SU3, SU8, SU9**
Categorie di processo:	**PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC1** **ERC4**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	**ESVOC 1.1.v1**
Processi, compiti, attività considerati	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica: Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente) [G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1
nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4
nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC8b
nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15
nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b
nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1
conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2
conservare la sostanza in un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 19000 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/anni): 300 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 65000 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 19000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0003

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 10000 m^3/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 2100000 kg/giorno
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza.

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il modello Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.00064
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.031
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 2

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Distribuzione della sostanza	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU3, SU8, SU9**
Categorie di processo:	**PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC6B, ERC6C, ERC6D, ERC7**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	**ESVOC 1.1b.v1**
Processi, compiti, attività considerati	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica: Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.99 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.002
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 49 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 490 tons/anno

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 90 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di rcevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96.2 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 240000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96.2 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000014
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.000069
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 3

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso come prodotto intermedio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU3, SU8, SU9**
Categorie di processo:	**PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC6A**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	**ESVOC 6.1a.v1**
Processi, compiti, attività considerati	Impiego della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strettamente controllate). comprende il riciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:
Forma Fisica: Liquido
Frequenza e durata dell'uso
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2]
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)
Misure Generali (Rischio Inspirazione)
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito**.**
Misure Generali (Liquido Infiammabile)
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 26 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1300 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 26 tons/anno

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0003

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimento in acqua dolce
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 80 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96.2 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 140000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96.2 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera nessun rifuto della sostanza stessa.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000021
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.0089
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU3, SU10**
Categorie di processo:	**PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC2**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	**ESVOC 2.2.v1**
Processi, compiti, attività considerati	Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliazione, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantita', campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica: Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE.
Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4
nessun'altra misura specifica identificata.
Processi in lotti a temperature elevate Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC3
Preparare in recipienti di miscelazione chiusi o ventilati.
Campione del processo PROC3
nessun'altra misura specifica identificata.
Attività di laboratorio PROC15
nessun'altra misura specifica identificata.
Trasferimento di sfuso PROC8b
nessun'altra misura specifica identificata.
Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5
nessun'altra misura specifica identificata.
Manuale Travasare e versare da contenitori PROC8a
nessun'altra misura specifica identificata.
Travaso di fusti/quantità PROC8b
nessun'altra misura specifica identificata.
Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14
nessun'altra misura specifica identificata.
Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9
nessun'altra misura specifica identificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
nessun'altra misura specifica identificata.
Immagazzinamento PROC1
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2
conservare la sostanza in un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.
Frequenza e durata dell'uso e quantità
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 360 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3600 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 360 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.025
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0002

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimento in acqua dolce
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 0 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96.2 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 220000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96.2 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

www.techly.com

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.00033
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.017
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 5

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nei laboratori - Uso industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU3**
Categorie di processo:	**PROC10, PROC15**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC2, ERC4**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	Uso della sostanza all'interno di ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento del materiale e la pulitura delle apparecchiature.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica: Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.
Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Attività di laboratorio PROC15
nessun'altra misura specifica identificata.
pulizia PROC10
nessun'altra misura specifica identificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.
Frequenza e durata dell'uso e quantità
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.8 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 40 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 0.8 tons/anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.025
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.02
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimento in acqua dolce
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 0 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96.2 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 2200 kg/giorno

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) è: 96.2 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente
4.2 Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000025
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.018
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

www.techly.com

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

SCENARIO 6

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nei laboratori – Uso professionale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	**SU22**
Categorie di processo:	**PROC10, PROC15**
Categorie di rilascio ambientale	**ERC8A**
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	**ESVOC 8.17.v1**
Processi, compiti, attività considerati	Uso di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica: Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che puo' verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Attività di laboratorio PROC15
nessun'altra misura specifica identificata.
pulizia PROC10
nessun'altra misura specifica identificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti
Non applicabile
Frequenza e durata dell'uso e quantità
Non applicabile
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio
Non applicabile
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale
Non applicabile
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito
Non applicabile
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali
Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute
Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

ANNEX
SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
IDROCARBURI,C7, N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000120989
Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.0000611791
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.